

**Natta venerdì a S. Giovanni**  
Campagna elettorale al finale:  
«Parlare agli indecisi»

Un obiettivo per questi ultimi giorni di campagna elettorale? Ogni iscritto cerchi di parlare con un indeciso per convincerlo a votare Pci. Dopo un mese di incontri, volantini, riunioni di caseggiato, comizi, e botta-risposta i comunisti romani si preparano al rush finale. Ancora tre giorni di iniziative prima della chiusura a piazza San Giovanni con Alessandro Natta, Luigi Pintor, Ugo Vetere, Goffredo Bettini e Livia Turco prevista per venerdì alle 18. «In questi ultimi tre giorni dobbiamo stringere», dice Goffredo Bettini, segretario della Federazione romana - «c'è ancora una fascia ampia di gente che non ha scelto. Per esperienza sappiamo che se si stabilisce con loro un rapporto possiamo convincerli dell'utilità del voto al Pci. Abbiamo spedito una lettera ai nostri iscritti proprio per chiedere a tutti questo impegno».

Ad un passo dal voto si possono cominciare a tirare le prime somme. «È stata una campagna difficile - continua Bettini - però abbiamo rispettato le indicazioni che ci eravamo dati: stabilire un rapporto diretto con i cittadini contro una competizione in cui altri partiti hanno giocato molto sulla confusione e sul voto clientelare. Tra oggi e domani dovremo fare un lavoro molto più intenso nei quartieri popolari dicendo chiaramente alla gente: non credete a promesse che sono solo bugie». Dalla città arrivano segnali di fiducia: «C'è un sentimento spesso diffuso: il voto, si dice, non cam-

bierà le cose - dice ancora il segretario romano del Pci -. Se posso dare un consiglio ai compagni direi: cercate di dialogare con i cittadini per convincerli che il voto al partito comunista è utile, questa volta si può cambiare, i giochi sono aperti. A Roma dare la preferenza al Pci conta due volte: contro il governo nazionale e per votare pagina nella capitale dove il ritorno della Dc in Campidoglio è stato un fallimento».

Dunque tre giorni di «incontri ravvicinati» nei quartieri popolari e nei posti di lavoro, tutti puntati sul voto utile e i problemi concreti.

Nella graduatoria delle preoccupazioni forse il primo posto è occupato dal voto dei diciottenni: «Abbiamo incontrato spesso indifferenza tra i giovani - dice Bettini - per la mancata soluzione dei loro problemi, primo tra tutti quello del lavoro. Ma sappiamo che proprio sui tempi dell'occupazione, dell'ambiente, della scuola e della pace i movimenti giovanili si sono incontrati con il Pci. Su questi temi c'è stata un'ottima campagna condotta dalla Federazione giovanile comunista». Gli incontri di questo mese hanno portato buone notizie in casa comunista: il tesseramento cresce, così come il finanziamento al partito. «Sono due segnali positivi - chiude Bettini -. Ora queste ultime ore devono servire ad estendere e a preparare il grande appuntamento di popolo della chiusura con Natta a piazza San Giovanni». □ L.F.



Assemblea dei Cobas

**E' scontro tra i Cobas**

Con una maggioranza risicata e tra le polemiche l'assemblea provinciale dei Cobas riunita al Fermi ha deciso il blocco ad oltranza degli scrutini. Ma molte scuole non sono d'accordo e hanno deciso di preparare i giudizi. La situazione nella capitale resta molto difficile, nelle medie inferiori e nelle superiori si arriva appena al cinquanta per cento delle classi scrutinate, e gli esami sono ormai ad un passo.

minare tutti, né gli studenti hanno serie garanzie contro possibili giudizi affrettati.

«Qual'è l'obiettivo di bloccare fino al 13? - ha chiesto all'assemblea il rappresentante dell'Fermi -. Fatemelo capire e io ci sto»

**Obiettivo esami illegali**

Ma credo sia il momento di diventare propositivi, dobbiamo aprire un grande dibattito sulla scuola. Di tutt'altra idea il rappresentante del «Lorenz il Magnifico»: «Per noi il dieci giugno indicato dalla assemblea nazionale come fine del blocco ha un significato politico, quindi se la Falucci progredisce ha la data anche noi andiamo avanti: il nostro obiettivo è la convocazione di esami illegali».

«Noi abbiamo tempi nostri - ha detto Maria Carla Gullot-

**Scuole nei guai**  
Scrutini fermi al 50 per cento

Al Fermi l'assemblea dei prof ribelli decide tra le polemiche il blocco ad oltranza

ta pronunciandosi in favore del non proseguimento del blocco - non possiamo correre dietro ad un paio di sposta-ogni volta dalla Falucci, e la nostra rischia ormai di sembrare una guerriglia verso gli studenti». Sono parole che valgono un «eccone un'altra che studia da sindacalista...» I toni dell'assemblea si fanno nervosi, da tavolo della presidenza si usano parole aspre contro operatori del Tg1 che fanno delle riprese, una voce urla di cacciarsi via. L'operatore mostra un biglietto, dice che sono stati loro a chiamarli, che se non lo vogliono fa presto ad andarsene. Rapida marcia indietro e scuse dal microfono. Parla il rappresentante del Seven, dice che non è più lui, che chi non è d'accordo viene etichettato come provocatore, sindacalista, truppa camellata. Il IV artistico che blocca al cento per cento dice che ormai quest'arma è spenta, che bisogna trovare altre forme di lotta. MA l'autonoma della continua-

**Interventi polemici**

L'assemblea non finisce con le mozioni, molti se ne vanno, ma molti continuano ad accalarsi alla presidenza. I toni degli interventi si fanno polemici, ci si confronta sulle forme di democrazia del movimento, le accuse di demagogia si sprecano, la prossima riunione dei Cobas è fissata per il 17 o il 18, ad un passo da esami che per gli studenti romani si annunciano davvero complicati.

**Elezioni**  
Consegnate 2 milioni di schede

Tremila e 490 sezioni elettorali, di cui 3.335 ordinarie, 59 ospedaliere e 96 speciali (case di cura ed altre), 17.161 scrutatori, 2.188.201 certificati elettorali sinora consegnati, e 108.850 non consegnati (71.334 per «cause varie» e 37.516 perché trattenuti negli uffici), questo il punto della «macchina elettorale» a Roma, a 5 giorni dal voto, così come è stato espresso dal sindaco, Signorelli, durante una conferenza stampa. Tra i provvedimenti adottati dal Comune per «facilitare al massimo» - come ha detto il sindaco - i cittadini nell'esercizio del loro diritto al voto figurano: il prolungamento dell'orario di apertura degli uffici del servizio elettorale per il ritiro dei certificati dalle ore 8 alle 20,30 di tutti i giorni; l'aumento degli sportelli in modo da evitare possibilità di file; l'incremento delle linee telefoniche che passano a sei (questi i numeri: 6787431; 6791200; 6784329; 6794925; 6791138; 6787559).

Questo il quadro offerto da Signorelli definito da Michele Meta, della segreteria della federazione romana del Pci, «falso e trionfalistico». «In grandi quartieri popolari, come San Basilio e il Quattrocchio, centinaia di cittadini ne sono tuttora sprovvisti - ha detto Meta -. Che cosa si aspetta? Che cosa si intende fare nei prossimi giorni? Noi vigileremo affinché in tempi rapidi vengano rimossi i gravi ritardi e le inefficienze che contraddistinguono, anche in questa delicata circostanza, il comportamento del sindaco e dell'amministrazione comunale».

**Tivoli**  
Firme per salvare i monti

TIVOLI Duemila firme per difendere i monti di Tivoli. Le ha raccolte in queste settimane il Wwf, consegnandone una parte, già a metà del mese, al sindaco Alcibiade Boratto. In questi giorni si sta concludendo la raccolta. Nella petizione, si invita l'amministrazione a porre fine al degrado e ad iniziare l'iter legislativo per istituire una riserva naturale. I monti che circondano Tivoli, rappresentano una delle aree botaniche più importanti dell'Italia, inclusa anche nei bollettini del Cnr e della Regione Lazio. La particolarità più rilevante è la crescita contemporanea di segherie e castagni su un terreno calcareo, fenomeno rarissimo, che costituisce un'associazione vegetale esclusiva di Tivoli. Il bosco si estende per alcune centinaia di ettari, allo sfondo della città. Di proprietà comunale in massima parte, negli anni passati ha conosciuto condizioni di abbandono, senza alcun controllo. Lo scempio più grande compiuto negli anni scorsi, è stata la costruzione di un insediamento nella zona della polveriera, ai margini del bosco. Fu una protesta generale a bloccare, subito dopo, processi edilizi ben più ampi che prevedevano grandi quartieri popolari, come San Basilio e il Quattrocchio, centinaia di cittadini ne sono tuttora sprovvisti - ha detto Meta -. Che cosa si aspetta? Che cosa si intende fare nei prossimi giorni? Noi vigileremo affinché in tempi rapidi vengano rimossi i gravi ritardi e le inefficienze che contraddistinguono, anche in questa delicata circostanza, il comportamento del sindaco e dell'amministrazione comunale».

**sottosopra**

**Attenzione all'«oscuro di Efeso»**

Una ventata di classicismo scuote l'Italia. Dopo i fasti del tempio greco pantheoniano a Rimini (in onore del demurgo Craxi) a Roma la Dc ha portato in scena il «foro ateniese». Artefice della rinascita dell'età di Pericle l'«ex senatore» (ora candidato in corsa affiancato verso la Camera) Francesco D'Onofrio. Nel buio completo del teatro Adriano si è presentato avvolto in un fascio di luce viola, su una scala sormontata da pannelli bianchi e due grossi scudi biancoloro. Al suo fianco Piero Badaloni, giornalista televisivo, e presentatore del novello Pericle. Con raro senso del limite D'Onofrio ha detto: «Ho voluto ricostituire il foro ateniese dove si esaltava la democrazia». Tanto spreco «storico» per un incontro (elettorale) del numero 7 coi giovani. Tema dell'incontro: «Votare? Oggi? In Italia? A Roma? Un Programma? Un governo? Dc?». Poi che alla «bella chiazza» dei dibattiti dell'Atene democratica le sette (ancora?) domande rimandano alle frasi lapidarie di Eracito conosciuto come «l'oscuro di Efeso». Ma Eracito scelse di ritirarsi in casa e non parlare più al popolo...

Contestata dal ministro del Tesoro Giovanni Goria l'iniziativa per handicappati

**«La Usl non paghi i soggiorni»**

Per il ministro Giovanni Goria, quei soldi del Fondo sanitario nazionale non era tenuto a sborsarli. E in una circolare, ha chiesto alle Usl romane «il pronto recupero delle somme erogate» per i soggiorni estivi per handicappati adulti dell'anno scorso, parlando di «danni patrimoniali». Così molte Usl hanno bloccato le graduatorie, mettendo in forse i soggiorni estivi di migliaia di handicappati.

Giuliano CapeceLatro

Usl sotto accusa, un nuovo capitolo del contenzioso tra Stato ed enti locali, e, soprattutto un brusco colpo di freno ai soggiorni estivi per handicappati organizzati dal Comune di Roma, con le graduatorie di fatto bloccate in

spese da parte delle Usl) non dovrà considerarsi illegittima, perché in linea con la legge regionale del gennaio scorso.

I comunisti hanno preso posizione, invitando associazioni e famiglie a far sentire la propria voce « affinché - si legge in una nota firmata dalla responsabile dei servizi sociali della federazione, Leda Colombini - vengano messi in atto i provvedimenti urgenti necessari a garantire agli handicappati questo indispensabile servizio». E il Pci ha chiesto al sindaco e all'assessore Mori di convocare subito i presidenti delle Usl per bloccare gli effetti della circolare Goria.

**Centrale di Montalto**  
Volo di cinque metri nel cantiere  
Ferito un operaio edile

Un grave incidente è accaduto nelle prime ore del pomeriggio di ieri nel cantiere della centrale nucleare di Montalto di Castro. Un operaio edile, Tallone Gaetano di Gela, dipendente del Ccn (Consorzio costruzioni nucleari), ripreso il lavoro subito dopo la pausa della messa, è caduto da un parapetto alto oltre cinque metri. Subito soccorso dai compagni di lavoro è stato trasportato urgentemente all'ospedale di Orbetello. Una prima diagnosi parla di trauma toracico. I sanitari del nosocomio toscano, tuttavia, si sono trincerati nel silenzio. Nel frattempo per tutto il pomeriggio di ieri, Tallone Gaetano è stato sottoposto a una complessa serie di esami radiografici. Dopo le morti di due operai avvenute tre anni fa, questo è l'ultimo di una lunghissima serie di incidenti che hanno insanguinato il cantiere. Proprio in questi giorni, infatti, Cgil, Cisl e Uil avevano denunciato, minacciando uno sciopero, la mancanza, nel cantiere, di presidi sanitari mirati a prevenire gli infortuni. E la situazione si era resa ancor più drammatica dopo che i sanitari della Usl Roma avevano dichiarato di volere abbandonare il cantiere per la situazione precaria in cui erano costretti a lavorare.

**Inquinamento**  
In aumento allergie respiratore

Nel comune di Civitavecchia, dove sono presenti tre centrali termoelettriche, il 15,5 per cento della popolazione è affetto da allergie respiratorie. Il dato è stato reso noto oggi dai consiglieri regionali e provinciali della lista verde. Primo Mastrantonio e Athos De Luca, in una conferenza stampa nella quale è stata illustrata una indagine epidemiologica condotta sull'argomento dalla sezione Usl di zona, la Rm/21. Sempre secondo la stessa relazione le malattie allergiche si sono diffuse, anche se con minore entità, anche nelle cittadine limitrofe: a S. Marinella la percentuale raggiunge il 7,5 per cento, ad Alimuriere il 7,5 e a Tolla il 2,5 per cento. L'indagine - hanno precisato i consiglieri verdi - è la prima del genere condotta in Italia nei territori che hanno più di una centrale, ed è un monito.

Nell'occasione i rappresentanti della lista verde hanno ricordato un'altra ricerca condotta dall'Istituto scientifico per lo studio dei tumori di Genova sulle malattie dei portuali. Da quello studio risulta che i lavoratori del porto di Civitavecchia hanno la più alta percentuale di malattie tumorali «anche perché lavorano sotto la ciminiera della centrale di Fiumaretta».

**Pietralata**  
Pensionati: «Riaprite la posta»

Sono tanti, migliaia, sono arrabbiatissimi, sono i pensionati di Pietralata, che vogliono la riapertura dello sportello postale di via Pietralata 454, succursale Pt n. 72. Hanno sottoscritto, pensionati e no, una petizione affinché, con la riapertura dello sportello, sia di nuovo possibile riscuotere le pensioni. «Molti di noi hanno pensioni da fame - hanno detto - ma che periamo di mettere in condizione di riceverle. È per questo che ci rivolgiamo alla stampa, perché né il Comune, né tantomeno lo Stato accennano a prendere in considerazione le nostre richieste. È addirittura dal 1982 - hanno denunciato i pensionati firmatari della petizione - che cerchiamo di sensibilizzare l'amministrazione delle Poste sulla nostra situazione di estremo disagio. A tutt'oggi nessuna risposta. Gli anziani si sono rivolti anche al sindaco in persona. Ma da Signorelli hanno ottenuto solo il silenzio. Le loro richieste sono state ignorate. La Dc, che ha posto come suoi vessilli elettorali la «difesa della famiglia» e delle «cose che contano», ignora completamente le cose che davvero contano per la gente».

**SCUOLA DI FORMAZIONE DI PSICOTERAPIA**

**GIOVEDÌ 11 GIUGNO 1987**

alle ore 20,30, presso la Sede nazionale della Scuola di Formazione di Psicoterapia (S.F.P.), sita in via Calavino, 45 - già via S. Candido VI strada, si terrà un dibattito col pubblico:

**«IN DIRETTA CON: IL MEDICO LO PSICOTERAPEUTA»**

Relatori:  
Dr. LUCIANO DI NEPI  
Dr. GIOVANNI RUSSO

**INGRESSO LIBERO**

**Appello della Segreteria della Federazione Romana**  
**«OPERAZIONE SEMAFORO ROSSO»**

Mancano ormai pochi giorni al voto del 14 giugno. La campagna elettorale è entrata nel pieno del confronto politico.

Vi sono ampie aree di elettorato incerto, mobile e in cui permangono orientamenti estensionistici.

Le esperienze di campagna elettorale capillare e di massa, incardinate sul dialogo sereno e l'ascolto sincero, ci indicano che è possibile far prevalere i fatti sulla confusione, la ragione sull'emotività.

È possibile, quindi, riconfermare consensi ed acquisirne di altri.

Uno strumento fondamentale per costruire vasti rapporti di massa (nei quartieri, nelle scuole e nei posti di lavoro) per far arrivare le nostre idee, le nostre proposte, e la nostra polemica politica è l'Unità.

Mentre gli altri partiti per raccogliere consensi hanno messo in campo i grandi strumenti radio-televisivi e possono contare sugli appoggi dei cosiddetti giornali indipendenti nonché delle varie forme di clientelismo, il Pci può contare prevalentemente sulla grande forza rappresentata dai suoi iscritti con i lavoratori, le donne, i giovani e gli anziani.

L'Unità lancia in queste ultime settimane di campagna elettorale l'operazione «Semaforo rosso» con l'obiettivo di raggiungere, attraverso la diffusione organizzata, i cittadini che si recano al lavoro o che si spostano per la città con i mezzi pubblici e privati.

Sarà questa un'occasione in più per segnalare la nostra presenza per le strade di Roma abbinando al giornale la nostra propaganda elettorale.

Invitiamo quindi tutte le sezioni e cellule di lavoro ad un ulteriore impegno di attività e militanza.

**La Segreteria**